



TELEFONO ROSA: PROGETTO DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE

“LE DONNE UN FILO CHE UNISCE MONDI E CULTURE DIVERSE”

L'Associazione Nazionale Volontarie Telefono Rosa – Onlus propone il progetto “**Le donne un filo che unisce mondi e culture diverse**” nell’ambito della formazione degli alunni delle scuole superiori.

L’obiettivo principale del Telefono Rosa, con la sua attività di collaborazione con le scuole consolidata negli anni, è quello di favorire la prevenzione della violenza, la promozione della cultura della comprensione, della tolleranza e del rispetto.

Saranno approfonditi i temi della **violenza di genere**, la **violenza assistita**, la **discriminazione**, il **bullismo**, il **cyberbullismo** e il **revenge porn** (condivisione pubblica di immagini o video intimi tramite Internet senza il consenso dei protagonisti degli stessi).

Per l’anno scolastico **2023-24** sono previste le seguenti attività di formazione:

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE:

CONVEGNO ANNUALE: Il progetto “**Le donne un filo che unisce mondi e culture diverse**” mantiene la sua struttura basata sul convegno annuale del **25 novembre**, nella giornata internazionale contro la violenza alle donne. Quest’anno avrà luogo il **24 novembre**. Il Telefono Rosa con il convegno permette ai ragazzi di incontrare **personalità di rilievo nazionale e internazionale** e riflettere insieme, non solo sui temi riguardanti la violenza di genere ma anche una riflessione di respiro internazionale sull’attualità sotto l’ottica di genere. Il Telefono Rosa inoltre ogni anno invita un ospite maschile che ha scelto di affrontare il problema della violenza sulle donne proprio per non sottovalutare la sensibilità maschile su questi temi, coinvolgendo così nel dibattito anche i ragazzi e non solo le ragazze presenti in sala.

Il Telefono Rosa per garantire la partecipazione a tutte le scuole che lo richiederanno organizzerà il convegno anche on line, oltre la partecipazione in presenza nell’Aula Magna dell’Università La Sapienza. L’evento sarà registrato sul canale Youtube del Telefono Rosa.

2) PRESENTAZIONE DEL CONCORSO VIDEO “UNO SPOT PER IL TELEFONO ROSA”: La produzione di un video della durata di 2 minuti, da parte degli alunni è parte integrante del progetto di formazione. Evidenzia la loro capacità di elaborazione, riflessione e sintesi sui temi relativi alla violenza in ogni sua forma, compresa la discriminazione per razza, cultura, religione e/o orientamento sessuale: violenza di genere, violenza assistita, bullismo, cyberbullismo e revenge porn. **Sarà ammessa la partecipazione di 1 solo video per ogni istituto.**

Negli istituti in cui saranno prodotti più video, legati alla partecipazione di più classi, sarà cura dell’istituto scegliere il video che rappresenterà la scuola.

Per approfondire i contenuti delle categorie del concorso video e offrire spunti di riflessione agli alunni e alle alunne che realizzeranno il video, il Telefono Rosa programmerà, **6** incontri on line di 2 ore, uno per ogni categoria con le professioniste dell’associazione. Sarà introdotto un ulteriore incontro sulla teoria e tecnica del linguaggio audiovisuale, per agevolare le alunne e gli alunni ad un uso più consapevole dello strumento audiovisivo:

- 1) Violenza sulla donna, in ogni sua forma compreso lo stalking
- 2) Violenza assistita
- 3) Discriminazione in ogni sua forma
- 4) Bullismo cyberbullismo
- 5) Revenge porn
- 6) Introduzione alla teoria e tecnica del linguaggio audiovisuale

3) 8 marzo VISIONE E PREMIAZIONE DEI VIDEO, visione e premiazione dei migliori per ogni categoria: violenza sulla donna, violenza assistita, discriminazione, bullismo e cyberbullismo e revenge porn.

4) ATTIVITA’ NELLA CASA RIFUGIO DEL TELEFONO ROSA. Compatibilmente con le normative anti-covid, gli studenti avranno la possibilità di visitare e interagire sia con le volontarie e sia con le operatrici dei centri antiviolenza del Telefono Rosa. In questo modo gli alunni avranno l’opportunità di verificare e comprendere in maniera diretta il cammino di recupero delle donne che hanno scelto di denunciare rischiando per questo la vita. La visita nei centri antiviolenza sarà concordata nel corso dell’anno scolastico con il docente tutor del progetto nel rispetto delle esigenze delle ospiti delle case. La visita alla casa rifugio sarà permessa ad 1 classe per ogni istituto.

Per il PCTO saranno riconosciute 44 ore così suddivise:

6 ore per il convegno del 24 novembre

6 ore per la premiazione dei video l'8 marzo

20 ore per la realizzazione del video

12 ore video incontro formazione on line

6 ore per la visita alla casa rifugio di Valmontone. Saranno riconosciute per il PCTO, nel caso sia confermata la visita.

In questo caso, il totale delle ore riconosciute per il PCTO sarà: 50 ore.